



# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale o designazione della miscela	McCulloch Mineral Chain Oil
Numero di registrazione	-
Sinonimi	Nessuno.
Codice prodotto	577 61 64-23 (1L), 577 61 64-24 (5L)
Data di pubblicazione	23-dicembre-2014
Numero della versione	01
Data di revisione	-
Data di sostituzione	-

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	Lubrificante.
Usi sconsigliati	Utilizzare in conformità con le raccomandazioni del fornitore.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/Fornitore	Husqvarna AB
Indirizzo	Drottningatan 2
Numero di telefono	+46 (0)36-14 65 00
Persona di contatto	Dipartimento accessorio
e-mail	sds.info@husqvarna.se
1.4. Numero telefonico di emergenza	+1-760-476-3961 (Codice di accesso 333721)

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

La miscela è stata valutata e/o sottoposta a test per verificare l'assenza di pericoli fisici, per la salute e per l'ambiente e a essa si applica la seguente classificazione.

#### Classificazione ai sensi della direttiva 67/548/EEC o dalla 1999/45/CE modificata

Questo preparato non è classificato come pericoloso ai sensi della Direttiva 1999/45/CE e successivi emendamenti.

#### Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato

Questa miscela non rispetta i criteri di classificazione a norma del regolamento (CE) 1272/2008 modificato.

#### Riepilogo dei pericoli

Pericoli fisici	Non classificato per i pericoli fisici.
Pericoli per la salute	Non classificato per i pericoli per la salute.
Pericoli per l'ambiente	Non classificato per i pericoli per l'ambiente.
Pericoli specifici	Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione momentanea. Può formare vapori o nebbie d'olio durante l'azione meccanica o a elevate temperature che possono essere irritanti per il tratto respiratorio. L'esposizione prolungata a nebbie d'olio può causare pneumopatie quali le infiammazioni croniche. Il contatto prolungato e ripetuto con oli usati può provocare gravi malattie della pelle, per es. dermatite e tumori della pelle.
Principali sintomi	Può provocare l'irritazione degli occhi in seguito a contatto diretto. Defatting della cute. Dermatiti. L'ingestione può provocare irritazione e malessere. In concentrazioni elevate, le nebbie/i vapori possono irritare la gola e le vie respiratorie e provocare la tosse.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

#### Etichetta secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 modificato

Pittogrammi di pericolo	Nessuno.
Avvertenza	Nessuno.
Indicazioni di pericolo	Nessuno.

#### Consigli di prudenza

Prevenzione	Non assegnato.
Reazione	Non assegnato.
Conservazione	Non assegnato.
Smaltimento	Non assegnato.

Informazioni supplementari sulle etichette EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

2.3. Altri pericoli Non è una sostanza o miscela PBT o vPvB.

### SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.2. Miscele

##### Informazioni generali

Nome chimico	%	Numero CAS / Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero della sostanza	Note
Olio minerale altamente raffinato (estratto di DMSO < 3% IP 346)	> 90	-	-	-	
<b>Classificazione:</b>	<b>DSD:</b>	-			
	<b>CLP:</b>	-			

##### Elenco di eventuali abbreviazioni e simboli usati sopra

CLP: Regolamento n. 1272/2008.

Direttiva sostanze pericolose (DSD): Direttiva 67/548/CEE.

#: A questa sostanza sono stati assegnati limiti comunitari di esposizione sul posto di lavoro.

**Commenti sulla composizione** I testi completi per tutte le Frasi R e le Frasi H sono visualizzati al sezione 16. Tutte le concentrazioni sono espresse come percentuale in peso a meno che l'ingrediente non sia un gas. Le concentrazioni dei gas sono espresse in percentuale in volume.

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

**Informazioni generali** Assicurarsi che il personale medico sia al corrente dei materiali coinvolti, e prenda le necessarie precauzioni per proteggersi.

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

<b>Inalazione</b>	Muovere all'aria fresca. In caso di difficoltà respiratoria, somministrare ossigeno. Chiamare un medico se i sintomi compaiono o sono persistenti.
<b>Contatto con la pelle</b>	Lavare con acqua e sapone. In caso di eruzioni cutanee, ferite o altre irritazioni della pelle: consultare un medico e mostrargli la presente scheda dati. In caso di iniezione ad alta pressione sottocutanea, consultare sempre un medico.
<b>Contatto con gli occhi</b>	Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua abbondante. Togliere eventuali lenti a contatto e aprire bene gli occhi. Consultare un medico se si sviluppa un'irritazione persistente.
<b>Ingestione</b>	Sciacquare la bocca. Non somministrare mai niente per bocca a persone prive di sensi. NON provocare il vomito. In caso di vomito, tenere la testa in basso in modo che il contenuto dello stomaco non penetri nei polmoni. Consultare un medico immediatamente.

<b>4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati</b>	Può provocare l'irritazione degli occhi in seguito a contatto diretto. Defatting della cute. Dermatiti. L'ingestione può provocare irritazione e malessere. In concentrazioni elevate, le nebbie/i vapori possono irritare la gola e le vie respiratorie e provocare la tosse.
<b>4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali</b>	Prendere tutte le misure generali di supporto e curare in funzione dei sintomi. Le gocce di prodotto aspirate dai polmoni per ingestione o vomito possono provocare una grave polmonite chimica. I sintomi possono essere ritardati. <b>INSERIMENTO NELLA CUTE A PRESSIONE ELEVATA:</b> Il medico deve ben conoscere le procedure adeguate per il trattamento di questo tipo di ferite; incisione, irrigazione, rimozione di tutti i tessuti necrotici e medicazione di ferite aperte.

### SEZIONE 5: Misure antincendio

**Pericolo generale d'incendio** Il riscaldamento può generare vapori che possono formare miscele vapore/aria esplosive. Il materiale galleggia e può riaccendersi sulla superficie dell'acqua.

#### 5.1. Mezzi di estinzione

<b>Mezzi di estinzione idonei</b>	Schiuma. Polvere secca. Anidride carbonica (CO2). Nebbia d'acqua.
<b>Mezzi di estinzione non idonei</b>	Non usare un getto d'acqua come mezzo di estinzione perché estenderebbe l'incendio.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela** In caso di riscaldamento e d'incendio possono crearsi vapori/gas irritanti.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

<b>Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi</b>	In caso d'incendio indossare autorespiratore e indumenti protettivi completi. Scelta di un apparecchio respiratorio in caso d'incendio: seguire le misure antincendio indicate sul posto di lavoro.
<b>Procedure speciali per l'estinzione degli incendi</b>	Rimuovere il contenitore dell'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi. Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi. Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con acqua, anche dopo lo spegnimento delle fiamme.

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

**Per chi non interviene direttamente** Eliminare tutte le fonti di accensione (non fumare, evitare scintille, razzi, torce o fiamme nelle aree circostanti). In caso di prodotto fuoriuscito, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdruciolevoli. Indossare indumenti di protezione come descritto nella sezione 8 di questa scheda di sicurezza.

**Per chi interviene direttamente** Indossare indumenti di protezione come descritto nella sezione 8 di questa scheda di sicurezza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non consentire l'immissione in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Il responsabile ambientale deve essere informato di tutte le emissioni importanti.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Allontanare qualsiasi sorgente d'ignizione. Fermare il flusso del materiale, se ciò è possibile senza rischio. Arginare il materiale riversato, qualora sia possibile.

Versamenti di grandi dimensioni: Utilizzare un materiale non combustibile (ad esempio vermiculite, sabbia o terra) per assorbire il prodotto e riporlo in un contenitore per il successivo smaltimento. Lavare l'area con acqua e sapone.

Versamenti di piccole dimensioni: Raccogliere il materiale riversato e riporlo in un contenitore adatto, in previsione dello smaltimento. Pulire completamente la superficie per rimuovere completamente la contaminazione residua.

Non immettere prodotti fuoriusciti nei contenitori originali per il loro riutilizzo

### 6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per informazioni sulla protezione individuale, consultare la sezione 8 della scheda di dati di sicurezza dei materiali. Per informazioni sullo smaltimento, consultare la sezione 13 della scheda di dati di sicurezza dei materiali.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Usare soltanto in luogo ben ventilato. Evitare l'inalazione di nebbia d'olio e il contatto con la pelle e gli occhi. Indossare indumenti di protezione come descritto nella sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego del prodotto. Fare attenzione alla possibilità che le superfici possano diventare scivolose. Osservare le norme di buona igiene industriale. I contenitori "vuoti" ritengono residui del prodotto (liquidi o vapore) che possono essere pericolosi. Non tagliare o saldare fusti vuoti a meno che non siano stati perfettamente puliti.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da fonti di ignizione, di fiamme e di calore. Conservare in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Conservare lontano da materiali non compatibili.

### 7.3. Usi finali specifici

Lubrificante

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

#### Limiti di esposizione professionale

Italia. Valori limite di esposizione professionale.

Componenti	Cat.	Valore	Forma
oil mist (Mineral) (CAS -)	8 ore	5 mg/m <sup>3</sup>	Frazione inalabile.

#### Valori limite biologici

Nessun valore limite biologico di esposizione annotato per l'ingrediente/gli ingredienti.

#### Procedure di monitoraggio raccomandate

Seguire le procedure standard di monitoraggio.

#### Livello derivato senza effetto (DNEL)

Non conosciuto.

#### Prevedibili concentrazioni prive di effetti (PNEC)

Non conosciuto.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Controlli tecnici idonei

Garantire una ventilazione efficace e ridurre al minimo il rischio di inalazione di vapori e nebbie d'olio. Usare un'attrezzatura a prova di esplosione. Accesso facile ad abbondante acqua e un flacone per il risciacquo degli occhi.

#### Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

##### Informazioni generali

L'attrezzatura protettiva personale deve essere scelta conformemente alle norme CEN e insieme al fornitore dell'attrezzatura protettiva personale.

##### Protezioni per gli occhi/il volto

Indossare occhiali di protezione con schermi laterali (o occhiali di copertura).

##### Protezione della pelle

<b>- Protezione delle mani</b>	Indossare guanti protettivi. Si consiglia l'uso di guanti di gomma nitrile, ma fare attenzione perché il liquido può penetrare nei guanti. Si consiglia pertanto di cambiare spesso i guanti. Il fornitore di guanti può raccomandare guanti adatti.
<b>- Altro</b>	Indossare indumenti protettivi adatti per prevenire il ripetuto e prolungato contatto con la pelle.
<b>Protezione respiratoria</b>	In caso di ventilazione insufficiente o di rischio di inalazione di nebbie d'olio, può essere usato un apparecchio respiratorio adatto con filtro multiplo (tipo A2/P2). Indossare una maschera ad aria all'interno delle aree confinate. Richiedere la consulenza del supervisore locale.
<b>Pericoli termici</b>	Indossare opportuni indumenti termoprotettivi, quando necessario.
<b>Misure d'igiene</b>	Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuoverli. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Gli abiti da lavoro e gli abiti civili devono essere conservati in luoghi distinti.
<b>Controlli dell'esposizione ambientale</b>	Il responsabile ambientale deve essere informato di ogni fuoriuscita importante.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Aspetto</b>	Liquido marrone.
<b>Stato fisico</b>	Liquido.
<b>Forma</b>	Liquido.
<b>Colore</b>	Marrone
<b>Odore</b>	Tipico.
<b>Soglia olfattiva</b>	Non conosciuto.
<b>pH</b>	Non conosciuto.
<b>Punto di fusione/punto di congelamento</b>	Non conosciuto.
<b>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione</b>	Non conosciuto.
<b>Punto di infiammabilità</b>	> 150,0 °C (> 302,0 °F)
<b>Tasso di evaporazione</b>	Non conosciuto.
<b>Infiammabilità (solidi, gas)</b>	Non applicabile.
<b>Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività</b>	
<b>Limite di infiammabilità - inferiore (%)</b>	0,4 % v/v
<b>Limite di infiammabilità - superiore (%)</b>	6,5 % v/v
<b>Tensione di vapore</b>	< 0,01 kPa (20 °C)
<b>Densità di vapore</b>	Non conosciuto.
<b>Densità relativa</b>	0,88 (Acqua = 1,0) (DIN 51757) (15 °C (59 °F))
<b>La solubilità/le solubilità</b>	Immiscibile in acqua.
<b>Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)</b>	Non conosciuto.
<b>Temperatura di autoaccensione</b>	Non conosciuto.
<b>Temperatura di decomposizione</b>	Non conosciuto.
<b>Viscosità</b>	105 mm <sup>2</sup> /s (DIN 51562) (40 °C (104 °F))
<b>Proprietà esplosive</b>	Non conosciuto.
<b>Proprietà ossidanti</b>	Non ossidante.
<b>9.2. Altre informazioni</b>	
<b>Punto di scorrimento</b>	< -20 °C (< -4 °F)

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

<b>10.1. Reattività</b>	Il prodotto non è reattivo in condizioni normali di utilizzo, stoccaggio e trasporto.
<b>10.2. Stabilità chimica</b>	Il materiale è stabile in condizioni normali.
<b>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</b>	Non avviene nessuna polimerizzazione pericolosa.
<b>10.4. Condizioni da evitare</b>	Calore, scintille, fiamme, temperature elevate. Contatto con materiali non compatibili.

<b>10.5. Materiali incompatibili</b>	Forti agenti ossidanti.
<b>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	In caso di riscaldamento e d'incendio possono crearsi vapori/gas irritanti. Ossidi di carbonio.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

<b>Informazioni generali</b>	L'esposizione professionale alla sostanza o alla miscela può provocare effetti nocivi.
<b>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</b>	
<b>Inalazione</b>	L'inalazione di nebbie o vapori d'olio formatisi durante il riscaldamento del prodotto provoca l'irritazione del sistema respiratorio e induce la tosse.
<b>Contatto con la pelle</b>	Un contatto prolungato o ripetuto può inaridire la pelle e provocare dermatiti.
<b>Contatto con gli occhi</b>	Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione momentanea.
<b>Ingestione</b>	L'ingestione può provocare irritazione e malessere. L'ingestione può causare vomito; l'aspirazione (inalazione) di vomito nei polmoni deve essere evitata in quanto anche piccole quantità possono causare polmonite da aspirazione.
<b>Sintomi</b>	Può provocare l'irritazione degli occhi in seguito a contatto diretto. Defatting della cute. Dermatiti. L'ingestione può provocare irritazione e malessere. In concentrazioni elevate, le nebbie/i vapori possono irritare la gola e le vie respiratorie e provocare la tosse.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

<b>Tossicità acuta</b>	Può irritare e provocare dolori allo stomaco, vomito, diarrea e nausea. Dalle evidenze degli effetti sull'uomo il prodotto risulta avere una tossicità acuta molto bassa per via orale o cutanea o per inalazione. Tuttavia esso può produrre gravi lesioni se penetra nei polmoni come liquido e può verificarsi una profonda depressione del sistema nervoso centrale in seguito a un'esposizione prolungata a concentrazioni elevate di vapore.
<b>Corrosione/irritazione cutanea</b>	Il contatto frequente o prolungato può sgrassare e seccare la pelle e causare conseguenti disturbi e dermatite.
<b>Gravi danni oculari/irritazione oculare</b>	Il contatto diretto con gli occhi può causare irritazione momentanea.
<b>Sensibilizzazione respiratoria</b>	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>Sensibilizzazione cutanea</b>	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>Mutagenicità delle cellule germinali</b>	Non esistono dati indicanti che il prodotto o i componenti presenti in quantità superiori allo 0,1% sono mutageni o genotossici.
<b>Cancerogenicità</b>	Non classificato.
<b>Tossicità per la riproduzione</b>	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola</b>	Alte concentrazioni: Può irritare le vie respiratorie.
<b>Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta</b>	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
<b>Pericolo in caso di aspirazione</b>	Non classificato, tuttavia è possibile che delle goccioline del prodotto vengano aspirate nei polmoni tramite ingestione o vomito e provochino una grave polmonite chimica.
<b>Informazioni sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze</b>	Non conosciuto.
<b>Altre informazioni</b>	Il contatto prolungato e ripetuto con oli usati può provocare gravi malattie della pelle, per es. dermatite e tumori della pelle.

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

<b>12.1. Tossicità</b>	Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente. Tuttavia ciò non esclude che fuoriuscite di grandi quantità o frequenti possano avere un effetto nocivo o dannoso sull'ambiente.
<b>12.2. Persistenza e degradabilità</b>	Lentamente biodegradabile.
<b>12.3. Potenziale di bioaccumulo</b>	Nessun dato disponibile.
<b>Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (log Kow)</b>	Non conosciuto.
<b>Fattore di bioconcentrazione (BCF)</b>	Non conosciuto.
<b>12.4. Mobilità nel suolo</b>	Non conosciuto.

<b>Mobilità in generale</b>	Il prodotto è insolubile in acqua. Si spargerà sulla superficie dell'acqua mentre alcuni componenti si sedimenteranno nei sistemi acquosi. I componenti volatili del prodotto si spargono nell'atmosfera.
<b>12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>	Non è una sostanza o miscela PBT o vPvB.
<b>12.6. Altri effetti avversi</b>	L'olio fuoriuscito costituisce in generale un pericolo per l'ambiente.

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

<b>Rifiuti residui</b>	Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia. I contenitori o i rivestimenti di contenitori vuoti potrebbero contenere residui di prodotto. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni (consultare le: Istruzioni per lo smaltimento).
<b>Imballaggi contaminati</b>	I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.
<b>Codice Europeo dei Rifiuti</b>	Il codice rifiuto dovrebbe essere assegnato seguito a discussione tra l'utilizzatore, il produttore e la compagnia di smaltimento dei rifiuti.

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

### ADR

Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi.

### RID

Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi.

### ADN

Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi.

### IATA

Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi.

### IMDG

Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi.

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC** Non applicabile.

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

#### Regolamenti UE

**Regolamento (CE) N. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, Allegato I**

Non listato.

**Regolamento (CE) N. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, Allegato II**

Non listato.

**Regolamento (CE) N. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti, Allegato I e successivi adeguamenti**

Non listato.

**Regolamento (CE) N. 689/2008 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, parte 1 e successivi adeguamenti**

Non listato.

**Regolamento (CE) N. 689/2008 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, parte 2 e successivi adeguamenti**

Non listato.

**Regolamento (CE) N. 689/2008 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, parte 3 e successivi adeguamenti**

Non listato.

**Regolamento (CE) N. 689/2008 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V e successivi adeguamenti**

Non listato.

**Regolamento (CE) N. 166/2006, Allegato II, relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti**

Non listato.

**Regolamento (CE) N. 1907/2006, REACH, Articolo 59(10), Elenco di sostanze candidate così come attualmente pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)**

Non listato.

#### Autorizzazioni

**Regolamento (CE) n. 1907/2006, REACH Allegato XIV - Sostanze soggette ad autorizzazione, modificata**

Non listato.

**Restrizioni d'uso**

**Regolamento (CE) N. 1907/2006, REACH Allegato XVII, Sostanze soggette a restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso e successivi adeguamenti**

Non listato.

**Direttiva 2004/37/CE: sulla protezione dei lavoratori contro i rischi correlati all'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro**

Non listato.

**Direttiva 92/85/CEE: concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento**

Non listato.

**Altri regolamenti UE**

**Direttiva 96/82/CE (Seveso II) sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose**

Non listato.

**Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro**

Non listato.

**Direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro**

Non listato.

**Altri regolamenti**

Il prodotto è etichettato e classificato secondo le direttive CEE o le normative nazionali. Questa scheda di dati di sicurezza è conforme ai requisiti della Norma (CE) n° 1907/2006.

**Regolamenti nazionali**

Per i lavori con sostanze chimiche attenersi alle normative nazionali.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica.

**SEZIONE 16: Altre informazioni**

**Elenco delle abbreviazioni**

DNEL: Livello derivato senza effetto.

PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti.

PBT: Persistente, Bioaccumulativo e Tossico.

vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulativo.

**Riferimenti**

HSDB® - Hazardous Substances Data Bank (Banca dati sostanze pericolose)

Registry of Toxic Effects of Chemical Substances (RTECS)

ESIS (European chemical Substances Information System; Sistema di informazione europeo sulle sostanze chimiche)

**Informazioni sul metodo di valutazione che consente di classificare le miscele**

La miscela è classificata in base a dati sperimentali delle prove per i rischi fisici. La classificazione per i pericoli per la salute e per l'ambiente è ottenuta mediante una combinazione di metodi di calcolo e dati sperimentali delle prove, se disponibili. Per ulteriori dettagli, fare riferimento alle sezioni 9, 11 e 12.

Nessuno.

**Testo completo di eventuali indicazioni o Frasi R e indicazioni di pericolo in base alle Sezioni 2 - 15**

**Informazioni formative**

Seguire le istruzioni di formazione durante la manipolazione di questo materiale.

**Clausole di esclusione della responsabilità**

Le informazioni riportate sulla scheda sono state scritte al meglio delle conoscenze ed esperienze attualmente disponibili.